



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## BOLLETTINO OLIVO del 16-03-2018

### FASE FENOLOGICA

Riposo vegetativo

### INTERVENTI COLTURALI

Si stanno verificando in questi giorni le prime conseguenze delle basse temperature verificatesi nelle scorse settimane.

Consigliamo di iniziare le operazioni di potatura solo alle aziende con un notevole numero di piante, per tutti gli altri si consiglia di lasciar terminare le perturbazioni previste ed assicurarsi che nella propria zona le temperature non scendano eccessivamente nelle ore notturne.

Questa attesa servirà, oltre a scongiurare i ritorni di gelo, anche a valutare gli eventuali danni da freddo prodotti dalle rigide temperature delle scorse settimane.

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata a:

- **mantenere** un giusto equilibrio tra la parte vegetativa della pianta e quella riproduttiva;
- **concentrare** la produzione di olive nelle zone dove la raccolta sia più agevole ed economica;
- **garantire** una corretta illuminazione ed aerazione della chioma mantenendo la pianta sana.



Figura 1\_Olivo correttamente potato a vaso policonico

La forma di allevamento consigliata per le varietà comunemente diffuse negli areali lombardi è quella a **vaso policonico**. È preferibile effettuare una potatura moderata tutti gli anni piuttosto che ricorrere ad interventi drastici con intervalli più lunghi. La potatura annuale consente infatti di ridurre l'alternanza produttiva, ridurre i costi e conseguire i migliori risultati.

Si raccomanda di rimuovere o trinciare i residui di potatura in tempi rapidi, e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni parassiti dannosi per l'olivo.

### GESTIONE DELLA CHIOMA

La potatura rappresenta in olivicoltura la più importante tecnica agronomica che, se ben eseguita, genera per l'azienda grandi vantaggi economici e qualitativi, e per l'ambiente una riduzione dell'impatto. La forma di allevamento migliore nella nostra regione è sicuramente quella a vaso, ottenuta selezionando i diversi ordini di branche in modo da distribuire uniformemente la vegetazione, intercettare più luce e aria possibile, assecondando il modo di vegetare dell'albero.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

L'intensità di potatura deve essere minima, tenendo conto della fisiologia della pianta e riducendo il fabbisogno di lavoro. In tal modo, il tempo necessario per le operazioni di taglio è ridotto all'indispensabile, cioè fino al punto oltre il quale viene compromessa la produttività o la salute dell'albero. **L'intensità di potatura va adattata al carico produttivo**, in quanto la produzione dell'olivo non è stabile nel tempo, ma varia secondo cicli biennali o pluriennali. Un raccolto elevato riduce il numero di fiori che si sviluppano l'anno seguente, così come una raccolta molto tardiva determinerà un minor numero di gemme a fiore differenziate l'anno successivo.

Negli anni di carica la crescita dei rami è ridotta e la potatura dell'anno seguente dovrebbe essere limitata alla sola eliminazione dei succhioni e dei rami poco sviluppati, senza sfoltire eccessivamente i rami fruttiferi. **Nella primavera successiva ad un'annata di bassa produzione, al contrario, gli alberi dovrebbero essere potati più energicamente (ma mai oltre il 30%) in modo da ridurre il numero di nuovi rami ed il potenziale produttivo.** Bisogna notare che quanto consigliato sopra è l'opposto del modo di agire tipico degli olivicoltori, che tendono a non potare molto dopo l'anno di scarica perché aspettano un'elevata produzione e viceversa dopo l'anno di carica. Così facendo, il comportamento alternante dell'albero viene esaltato invece che ridotto. È bene effettuare la potatura degli olivi ogni anno. Gli obiettivi principali rimangono il contenimento delle dimensioni della chioma mediante il raccorciamento delle branche primarie, la rimozione di alcune branche secondarie e terziarie per assicurare il rinnovo della superficie fruttificante, e la penetrazione della luce e dell'aria in ogni parte dell'albero. In molti casi una potatura leggera può essere alternata ad una più severa per mantenere l'equilibrio tra attività vegetativa e riproduttiva. Per mettere a punto la strategia ottimale si deve tenere conto del vigore, della produttività attuale e potenziale dell'oliveto, e porsi obiettivi di medio-lungo termine.



Figura 2\_Olivo prima della potatura



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

Dove non fosse possibile rimandare l'inizio dell'attività si consiglia di rinviare la potatura di intensità elevata (rifirma, tagli con motosega, etc.) preferendo quella di produzione dove l'intensità di taglio è ridotta.

## CONCIMAZIONE

È possibile in questo periodo apportare concimi organici a lenta cessione o minerali a base di fosforo e potassio.

Ricordiamo che la maggior parte delle radici assorbenti si trovano oltre la proiezione della chioma, pertanto è consigliabile distribuire i concimi lontano dal tronco al fine di massimizzare l'efficienza. Negli impianti in piena produzione si presume che le radici abbiano colonizzato la totalità del terreno e pertanto è possibile concimare a spaglio.

Si consiglia di **NON effettuare** alcun tipo di **concimazione azotata** in questo periodo.

## TRATTAMENTI FITOSANITARI

### OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Dalle osservazioni in campo dei nostri tecnici non si segnalano attacchi fungini particolarmente virulenti a livello fogliare. Si consiglia di prestare particolare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria.

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome.

Si consiglia in questo periodo di **non intervenire con alcun trattamento fitosanitario**.



Figura 2: Foglia con sintomi evidenti di Occhio di Pavone (*Cycloconium oleaginum*).

**Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.**



Campagna finanziata con il contributo  
dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: [info@aipol.bs.it](mailto:info@aipol.bs.it) o telefonando allo 0365/651391.